

TENDENZE



AGRUMI



## TENDENZE E DINAMICHE RECENTI

Agrumi – marzo 2023



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

1



# SOMMARIO

<b>SINTESI DELLE TENDENZE</b>	<b>3</b>
<b>I DATI DELLA CONGIUNTURA</b>	<b>4</b>
L'andamento della campagna 2022/2023	4
Il mercato all'origine	5
Le vendite al dettaglio	9
Commercio con l'estero	10



## SINTESI DELLE TENDENZE



### 1. Contesto globale ed europeo

La produzione mondiale di arance 2022/23 è stimata in 47,5 milioni di tonnellate, in flessione del 5% rispetto alla campagna 2021/22, a causa della riduzione dei raccolti nell'Unione europea, in Brasile e negli USA. La produzione dell'Unione europea è stimata in 5,9 milioni di tonnellate -13% rispetto alla campagna precedente a causa delle avverse condizioni climatiche registrate in Spagna e Italia nel corso del 2022.



### 2. Situazione produttiva in Italia

Un primo bilancio indica per il 2022/23 una riduzione assai consistente del raccolto di arance rispetto all'anno precedente (-25%).



### 3. Andamento dei prezzi

La contrazione dell'offerta nazionale ed europea ha determinato un apprezzamento generalizzato dei listini all'origine delle arance rispetto alla campagna 2021/22. L'aumento dei prezzi è stato rilevato sulle principali piazze e per le varietà più importanti.



### 4. Commercio con l'estero

I dati relativi ai primi due mesi della campagna in corso, coerentemente alla scarsa disponibilità di prodotto nazionale, restituiscono un forte aumento delle importazioni di arance e il calo delle spedizioni verso l'estero.



### 5. Acquisti domestici

La riduzione dell'offerta di arance nazionali trova riscontro anche nei dati relativi agli acquisti di arance confezionate compresi tra ottobre 2022 e gennaio 2023, che registrano un calo del 5,8% su base annua. L'incremento del prezzo medio di vendita, +8% su base annua ha determinato tuttavia l'aumento della spesa dell'1,8%.



### 6. Prospettive

In Italia, la campagna 2022/23 delle arance è caratterizzata dalla consistente riduzione della disponibilità di prodotto sia per il consumo fresco sia per la trasformazione in succo. Ciò ha determinato l'aumento dei prezzi nelle diverse fasi di scambio e la riduzione dei quantitativi esportati. Inoltre, è prevedibile un cospicuo aumento delle importazioni.



# I DATI DELLA CONGIUNTURA

## L'andamento della campagna 2022/2023

**Cala la produzione mondiale a causa della flessione produttiva in USA, Brasile e UE.** Secondo quanto riportato dall'USDA (United States Department of Agriculture) lo scorso gennaio<sup>1</sup>, la produzione mondiale di arance 2022/23 ammonterebbe a 47,5 milioni di tonnellate, in calo di circa 2,5 milioni di tonnellate rispetto alla campagna precedente (-5%). La riduzione dell'offerta mondiale impatterà negativamente sia sulla produzione di succo di arancia sia sul consumo del prodotto fresco.

La produzione di arance 2022/23 dell'Unione europea è stimata in 5,9 milioni di tonnellate ed è in flessione del 13% rispetto ai 6,7 milioni di tonnellate raccolti nella campagna precedente a causa delle condizioni meteo sfavorevoli che hanno condizionato negativamente gli aranceti – soprattutto in Spagna e Italia – nelle fasi di fioritura e ingrossamento dei frutti. La riduzione dell'offerta UE si tradurrà necessariamente in un aumento dei prezzi e nel calo dei consumi e delle esportazioni di prodotto fresco e dei quantitativi avviati all'estrazione del succo. È atteso anche un aumento delle importazioni di prodotto fresco con Egitto e Sudafrica destinati a giocare un ruolo da protagonisti tra i fornitori dell'UE.

**La campagna delle arance italiane è caratterizzata da una produzione quantitativamente limitata e da un mercato fluido con prezzi all'origine in aumento.** Sono questi i principali elementi che emergono da una ricognizione realizzata da ISMEA relativamente alla prima parte della campagna produttiva e commerciale delle arance.

Per quanto concerne l'Italia, una prima stima indica per il 2022/23 una produzione di arance di circa 1,3 milioni di tonnellate con una riduzione del raccolto compresa tra il 25 e il 30% rispetto all'anno precedente. L'offerta è soddisfacente in termini di qualità e calibro dei frutti e anche le partite con un calibro più piccolo, vista la carenza di prodotto, trovano agevole collocamento sui mercati. Dal punto di vista organolettico, il prodotto si presenta eccellente con un rapporto equilibrato tra acidi e zuccheri, in linea con le aspettative dei consumatori.

Sotto il profilo agronomico, la campagna 2022/2023 è stata condizionata da un andamento climatico sfavorevole già a partire da fine gennaio 2022 quando le piante avevano iniziato a vegetare e le intense gelate (fino -5 °C nella Piana di Catania) hanno colpito i giovani germogli e i boccioli devitalizzandoli.

A fine maggio, il clima ha nuovamente colpito duramente le coltivazioni di arance, infatti le temperature hanno raggiunto punte di 42 °C e hanno devitalizzato i fiori allegati e i frutticini appena formati. L'effetto combinato di questi due fenomeni estremi ha determinato una pesantissima riduzione della carica di frutti per pianta e quindi della resa per ettaro.

L'offerta limitata agevola il collocamento del prodotto sul mercato e in conseguenza di ciò, i prezzi all'origine registrano un aumento sia rispetto alla campagna precedente, sia rispetto alla media del triennio precedente.

Dalla domanda giungono i segnali poco incoraggianti degli acquisti delle famiglie per il consumo domestico che sono in marcata flessione rispetto all'ultimo anno anche a causa della scarsa disponibilità di prodotto. Infatti, tra ottobre 2022 e gennaio 2023, le vendite al dettaglio di arance sono diminuite di circa il 6% su base annua.

Oltre alla congiuntura sfavorevole in termini produttivi, il settore agrumicolo nazionale è penalizzato fortemente dai limiti insiti nella propria struttura. L'agrumicoltura è una realtà a forte connotazione mediterranea e sono coinvolte specifiche aree del Sud Italia. La filiera produttiva, infatti, è concentrata in poche aree geografiche, con i due terzi delle arance prodotte in tre aree del Meridione: a Catania insiste circa un terzo della produzione nazionale, a Siracusa circa un quinto e nella provincia di Reggio Calabria il 10%.

A livello di produzione, l'eccessiva frammentazione della maglia poderale (la dimensione media delle aziende agrumicole è di 3 ettari) e la persistenza di impianti poco moderni e razionali determinano una minore produttività, una scarsa resistenza alle fitopatie (in particolare al virus della *Tristeza*) e un calendario di raccolta più breve rispetto ai nostri diretti competitor spagnoli. Dal punto di vista commerciale permane la scarsa propensione degli agricoltori ad associarsi in cooperative ed OP che seppure numerose rimangono di dimensioni economiche medio-piccole e ciò rende difficile realizzare politiche economiche settoriali efficaci.

**Potenziale produttivo in lieve ripresa rispetto al dato medio dell'ultimo triennio.** A livello nazionale, secondo i dati Istat, il potenziale produttivo ammonta a circa 84mila ettari. Nel 2022, la superficie in produzione è diminuita dello 0,6%

<sup>1</sup> <https://apps.fas.usda.gov/psdonline/circulars/citrus.pdf>



su base annua ma è cresciuta dello 0,4% rispetto al dato medio dell'ultimo triennio.

La Sicilia è la prima regione per superficie investita ad arance, con circa i due terzi del totale nazionale, rispetto al 2021 si registra una flessione di circa 1.500 ettari della superficie in produzione, con i maggiori cali nelle province di Catania (-1.000 ettari in produzione rispetto al 2021) e Agrigento (-500 ettari).

La Calabria è la seconda regione italiana per superficie in produzione (circa il 21% del totale nazionale) e mostra un incremento del potenziale produttivo rispetto al dato medio dell'ultimo triennio, riconducibile per lo più alla dinamica della provincia di Catanzaro.

A seguire si colloca la Puglia con circa il 5% della superficie nazionale investita ad arance. Rispetto al 2021, questa regione evidenzia un aumento degli investimenti di circa 500 ettari concentrati per lo più nella provincia di Taranto.

La coltivazione delle arance in Sicilia sta affrontando un importante processo di ristrutturazione. Infatti, tra il 2007 e il 2010 è iniziato il processo di rinnovamento degli impianti con utilizzo di nuove varietà su portainnesti resistenti al virus della *tristeza* che negli ultimi anni del 900 si era rapidamente diffuso in quest'area. Come è noto, l'unica valida soluzione per gli agrumeti colpiti da questa malattia è l'espianto e il successivo reimpianto con portainnesti resistenti. Il processo di ristrutturazione è proceduto lentamente fino ad un'accelerazione avvenuta negli ultimi anni. Questa ristrutturazione sta determinando un profondo cambiamento del tessuto produttivo, infatti, stanno scomparendo alcuni agrumeti marginali condotti da imprese non professionali, mentre i nuovi impianti sono caratterizzati dall'utilizzo di nuove varietà, dall'omogeneità genetica e dall'integrità fitosanitaria del materiale vegetativo impiantato. Inoltre, i nuovi impianti sono moderni anche per quanto riguarda il sesto d'impianto, l'irrigazione, e le tecniche agronomiche di nutrizione, difesa e coltivazione in generale.

#### Arancio – superficie in produzione (in ettari)

	2020	2021	2022	QUOTA 2022	2022 VS 2021	2022 VS MEDIA 2019-2021
ITALIA	84.162	84.243	83.718	100%	-0,6%	0,4%
SICILIA	55.272	55.292	53.829	64%	-2,6%	-2,0%
CALABRIA	17.749	17.764	17.755	21%	-0,1%	2,7%
PUGLIA	3.925	3.925	4.461	5%	13,7%	14,0%
BASILICATA	3.809	3.809	3.753	4%	-1,5%	-1,5%
SARDEGNA	1.984	2.024	2.512	3%	24,1%	23,0%
ALTRE	1.423	1.429	1.408	2%	-1,5%	-1,1%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

## Il mercato all'origine

La contrazione dell'offerta nazionale ed europea ha determinato un rialzo generalizzato dei listini all'origine rispetto alla campagna 2021/22. L'aumento dei prezzi è stato rilevato sulle principali piazze e per le varietà più importanti.

A ottobre 2022, i listini all'origine delle arance sono partiti con aumenti del 10% rispetto alla campagna precedente ma nel corso della campagna commerciale questo margine si è progressivamente assottigliato. Invece, il confronto con il prezzo medio all'origine delle ultime tre campagne mostra il progressivo incremento del differenziale che è cresciuto dal +9,6% di ottobre al +16% di febbraio.

Più in dettaglio, per le arance del **gruppo Navel** la situazione è molto diversa nelle principali aree di produzione. In Calabria, si registra una forte crescita dei listini all'origine sia rispetto alla campagna precedente sia rispetto al dato medio delle ultime tre campagne. In Sicilia, sulla piazza di Catania, dopo il buon esordio di novembre si è verificata una contrazione delle quotazioni che sono tornate ai livelli della campagna precedente, ma comunque al di sopra del dato medio delle ultime tre campagne, +16,7% a febbraio. Di contro, in Puglia, sulla piazza di Taranto si registrano prezzi medi mensili in calo sia rispetto alla campagna precedente sia rispetto al dato medio delle ultime tre campagne.



La campagna 2022/23 registra prezzi all'origine superiori sia su base annua sia triennale per la varietà **Moro** a Catania, per il **Tarocco gallo** a Siracusa, per il **Tarocco comune** a Catania, per il **Washington navel** ad Agrigento, mentre il **Tarocco nucellare** a Catania ha quotazioni stabili rispetto alla campagna precedente ma più alte in confronto al prezzo medio delle ultime tre campagne.

#### Arance - prezzo franco azienda agricola, tutte le varietà, tutte le piazze (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>OTTOBRE</b>	0,44	0,41	0,45	10,2%	9,6%
<b>NOVEMBRE</b>	0,42	0,44	0,46	4,4%	10,0%
<b>DICEMBRE</b>	0,35	0,43	0,44	2,9%	13,3%
<b>GENNAIO</b>	0,34	0,43	0,44	1,9%	14,3%
<b>FEBBRAIO</b>	0,32	0,42	0,43	1,2%	16,2%
<b>MARZO</b>	0,32	0,41			
<b>APRILE</b>	0,34	0,41			
<b>MAGGIO</b>	0,30	0,36			

Fonte: ISMEA

#### Arance – varietà Navel, piazza di Reggio di Calabria prezzo franco azienda, raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>OTTOBRE</b>	0,34	0,36	0,40	12,7%	17,1%
<b>NOVEMBRE</b>	0,34	0,36	0,40	12,7%	17,1%
<b>DICEMBRE</b>	0,27	0,36	0,40	12,7%	25,0%
<b>GENNAIO</b>	0,24	0,36	0,40	12,7%	32,7%
<b>FEBBRAIO</b>	0,23	0,36	0,40	12,7%	42,9%
<b>MARZO</b>	0,23	0,36			
<b>APRILE</b>	0,23	0,36			

Fonte: ISMEA


**Arance – varietà Navel, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>NOVEMBRE</b>	0,48	0,35	0,38	7,1%	-8,2%
<b>DICEMBRE</b>	0,32	0,35	0,35	0,0%	4,2%
<b>GENNAIO</b>	0,28	0,35	0,35	0,0%	13,5%
<b>FEBBRAIO</b>	0,25	0,35	0,35	0,0%	16,7%
<b>MARZO</b>	0,25	0,35			

Fonte: ISMEA

**Arance – varietà Navel, piazza di Taranto prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>NOVEMBRE</b>	0,49	0,63	0,46	-26,7%	-18,8%
<b>DICEMBRE</b>	0,35	0,59	0,40	-31,6%	-17,1%
<b>GENNAIO</b>	0,35	0,58	0,31	-46,7%	-34,8%
<b>FEBBRAIO</b>	0,35	0,53	0,28	-48,2%	-38,0%
<b>MARZO</b>	0,36	0,55			
<b>APRILE</b>	0,45				

Fonte: ISMEA

**Arance – varietà Moro, piazza di Catania prezzi franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>DICEMBRE</b>	0,35	0,32	0,35	9,4%	5,5%
<b>GENNAIO</b>	0,34	0,31	0,35	14,1%	11,2%
<b>FEBBRAIO</b>	0,30	0,30	0,35	16,7%	16,7%
<b>MARZO</b>	0,30	0,30			

Fonte: ISMEA


**Arance – varietà Tarocco nucellare, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>DICEMBRE</b>	0,35	0,38	0,40	6,7%	8,6%
<b>GENNAIO</b>	0,28	0,40	0,40	0,0%	17,1%
<b>FEBBRAIO</b>	0,25	0,40	0,40	0,0%	20,0%
<b>MARZO</b>	0,25				

Fonte: ISMEA

**Arance – varietà Tarocco Gallo, piazza di Siracusa prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>NOVEMBRE</b>		0,43	0,45	4,7%	4,7%
<b>DICEMBRE</b>	0,40	0,43	0,45	4,7%	9,8%
<b>GENNAIO</b>	0,36	0,43	0,45	4,7%	13,2%
<b>FEBBRAIO</b>	0,30	0,43	0,45	4,7%	19,5%
<b>MARZO</b>	0,30	0,43			
<b>APRILE</b>	0,30	0,43			

Fonte: ISMEA

**Arance – varietà Tarocco comune, piazza di Catania prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)**

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
<b>DICEMBRE</b>	0,35	0,35	0,40	14,3%	10,3%
<b>GENNAIO</b>	0,31	0,35	0,40	14,3%	18,5%
<b>FEBBRAIO</b>	0,25	0,35	0,40	14,3%	26,3%
<b>MARZO</b>	0,25	0,35			
<b>APRILE</b>	0,25	0,35			





MAGGIO	0,25	0,35			
--------	------	------	--	--	--

Fonte: ISMEA

#### Arance – varietà Washington Navel, piazza di Agrigento prezzo franco azienda agricola raccolta a carico acquirente (€/kg)

	2020/2021	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRIENNIO PRECEDENTE
DICEMBRE	0,48	0,55	0,75	36,4%	53,1%
GENNAIO	0,48	0,55	0,75	36,4%	53,1%
FEBBRAIO	0,46	0,55	0,75	36,4%	51,5%
MARZO	0,45	0,55			
APRILE	0,45	0,55			

Fonte: ISMEA

### Le vendite al dettaglio

In un contesto generale caratterizzato da un'ondata inflattiva, in Italia, gli acquisti di arance delle famiglie sembrano particolarmente penalizzati dall'offerta limitata e dai rincari dei prezzi. In particolare, nella prima parte dell'attuale campagna commerciale - tra ottobre 2022 e gennaio 2023 - gli acquisti al dettaglio di arance confezionate nei punti vendita della Grande Distribuzione registrano una consistente contrazione. Infatti, nel periodo in esame, gli acquisti hanno sfiorato quota 75 milioni di kg (fonte ISMEA e Nielsen IQ), registrando un calo dei volumi del 5,8% su base annua a fronte di una forte crescita del prezzo medio al dettaglio (+8% su base annua) determinata oltre che dall'aumento dei costi di produzione e distribuzione anche dalla minore disponibilità dell'offerta di prodotto nazionale. In conseguenza di queste dinamiche la spesa è cresciuta dell'1,8% su base annua.

Una tendenza diversa emerge dal confronto dei dati medi delle vendite del periodo ottobre 2022-gennaio 2023 con quelli medi dell'ultimo triennio, infatti, gli acquisti in volume sono cresciuti dell'1,8% mentre la spesa è cresciuta di circa l'11%, grazie all'aumento del prezzo medio al dettaglio (+9%).

#### Arance confezionate - acquisti al dettaglio inizio campagna (ottobre-gennaio)

	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2022/23 VS 2021/22	2022/23 VS MEDIA TRE CAMPAGNE PRECEDENTI
SPESA (.000 €)	88.802	101.348	108.372	110.270	1,8%	10,8%
ACQUISTI (.000 KG)	66.574	74.307	79.365	74.771	-5,8%	1,8%
PREZZO MEDIO (€/KG)	1,33	1,36	1,37	1,47	8,0%	8,9%

Fonte: ISMEA - Market Track NielsenIQ

Se si esaminano i risultati delle vendite dell'ultima campagna commerciale, terminata a settembre 2022, si rileva un forte incremento delle vendite di **arance confezionate** sia rispetto alla campagna commerciale 2020/21 (+12,6%) sia rispetto alla campagna 2019/20 (+14,1%). Infatti, i dati degli acquisti delle famiglie di ISMEA e Nielsen IQ relativi all'ultima campagna di commercializzazione, da ottobre 2021 a settembre 2022 evidenziano una consistente crescita degli



acquisti in quantità (+12,6%) rispetto alla campagna precedente (2020/21), con la lieve riduzione dei prezzi medi al dettaglio (-3,1%) che ha calmierato l'incremento della spesa (+9,1%).

Il confronto con la campagna 2019/20 che era stata caratterizzata dal primo *lockdown* per il Covid 19 e da un'offerta nazionale particolarmente scarsa che aveva impresso forti rincari ai listini al dettaglio, evidenzia un incremento degli acquisti e la riduzione del prezzo medio di oltre il 10%. L'offerta di prodotto confezionato appare in crescita e sta parzialmente sostituendo il prodotto sfuso. In definitiva, il mercato al dettaglio delle arance sembra essere entrato in una nuova fase caratterizzata dal rinnovato interesse dei consumatori per questo prodotto. Gli acquirenti mostrano una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche qualitative e nutrizionali e denotano anche una maggiore propensione a remunerare il prodotto di maggiore qualità.

#### Arance - acquisti delle famiglie di prodotto confezionato per campagna \*

	2019/20	2020/21	2021/22	2021/22 VS 2020/21	2021/22 VS 2019/20
<b>SPESA (.000 €)</b>	286.423	268.263	292.688	9,1%	2,2%
<b>ACQUISTI (.000 KG)</b>	190.345	192.977	217.201	12,6%	14,1%
<b>PREZZO MEDIO (€/KG)</b>	1,50 €	1,39 €	1,35 €	-3,1%	-10,4%

\* da ottobre a settembre

Fonte: ISMEA - Market Track NielsenIQ

### Commercio con l'estero

Le battute iniziali dell'attuale campagna sono state caratterizzate da ritmi sostenuti delle importazioni, fenomeno riconducibile al prolungamento fino a ottobre della campagna commerciale del prodotto di contro stagione proveniente dall'emisfero australe, mentre sul fronte delle esportazioni, nei primi due mesi dell'attuale campagna, si registra la contrazione delle spedizioni di circa 1,3 milioni di kg, in conseguenza della limitata produzione nazionale e dell'aumento del prezzo medio all'export.

Più in generale, si evidenzia come da circa vent'anni l'Italia sia diventato un importatore netto di arance. Infatti, le importazioni superano ampiamente le esportazioni, determinando un passivo della bilancia commerciale che varia in funzione del livello di offerta interno e della destagionalizzazione dei consumi.

La campagna 2021/22 non ha fatto eccezione a questa tendenza generale e si è chiusa con un passivo della bilancia commerciale di circa 21 milioni di euro e in termini di quantità di circa 100 milioni di chili.

Rispetto alla campagna precedente, nella campagna 2021/22 c'è stato un considerevole incremento delle importazioni (+44% in quantità e +35% in valore) anche se i dati risultano in linea con quelli medi delle ultime tre campagne.

Le esportazioni della campagna 2021/22 risultano in calo sia rispetto alla campagna precedente (i quantitativi spediti sono calati del 26%) sia rispetto al dato medio delle ultime tre campagne (-17%). In termini di introiti finanziari la flessione è stata meno severa, grazie all'incremento del prezzo medio all'export.

#### Arance commercio estero dell'Italia per campagna \*

	2019/20	2020/21	2021/22	2021/22 VS 2020/21	2021/22 VS MEDIA 2018/19-2020/21
<b>IMPORT (000 €)</b>	179.761	93.317	126.286	35%	-2%
<b>IMPORT (000 KG)</b>	242.721	135.039	194.661	44%	3%
<b>VALORE MEDIO IMPORT (€/KG)</b>	0,74	0,69	0,65	-6%	-4%
<b>EXPORT (000 €)</b>	113.593	125.213	105.610	-16%	-8%



<b>EXPORT (000 KG)</b>	112.628	131.981	98.273	-26%	-17%
<b>VALORE MEDIO EXPORT (€/KG)</b>	1,01	0,95	1,07	13%	11%
<b>SALDO (000 €)</b>	-66.167	31.896	-20.677	-165%	49%
<b>SALDO (000 KG)</b>	-130.093	-3.058	-96.388	3052%	36%

\* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

La campagna in corso (così come quella 2021/22) è caratterizzata da una produzione limitata e, di conseguenza, è atteso un aumento delle importazioni dai paesi mediterranei (Spagna innanzitutto ma anche Grecia ed Egitto) che risultano indispensabili per integrare l'offerta nazionale di arance.

Inoltre, la crescente destagionalizzazione del consumo di arance è un fenomeno in costante crescita sia perché aumentano le vendite al dettaglio fuori stagione (mesi estivi) sia per l'incremento delle occasioni di consumo extradomestico (spremute e centrifughe consumate fuori casa). La costante presenza di arance sui banchi della GDO nel corso dell'anno e la progressiva perdita di consapevolezza della stagionalità del prodotto sono i principali motivi per cui si amplia la tendenza a consumare questo prodotto anche nei mesi estivi e nella prima parte dell'autunno, allorché la produzione italiana e quella mediterranea sono praticamente assenti. In questi mesi risulta inevitabile approvvigionarsi con le arance provenienti dai paesi dell'emisfero australe (Sudafrica, Argentina, Uruguay e Zimbabwe) che coprono la domanda di consumo fuori stagione.

Nella campagna 2021/22 le importazioni in quantità di arance sono cresciute del 44% rispetto al 2020/21 ma solo del 3% circa rispetto alla media delle ultime tre campagne, attestandosi a circa 195 milioni di kg. Se si considera anche l'effetto determinato dalla riduzione del prezzo medio del prodotto importato (-6%) la crescita della spesa è stata del 35%.

L'aumento delle importazioni ha interessato soprattutto i paesi fornitori del Bacino del Mediterraneo (Spagna ed Egitto) e quindi il prodotto di stagione. Per quanto concerne le importazioni di prodotto fuori stagione, si registra il ridimensionamento degli approvvigionamenti dal Sudafrica mentre crescono quelli da Argentina e Zimbabwe che si attestano in settima e nona posizione tra i fornitori dell'Italia. Crescono anche le forniture provenienti da Paesi Bassi e Germania che triangolano in Italia le arance provenienti dall'emisfero australe.

#### Importazioni dell'Italia di arance per paese di provenienza nella campagna 2021/22 \*

	PAESE	IMPORT (EURO)	IMPORT (KG)	VALORE MEDIO (EURO/KG)	QUOTA IN VALORE	VAR. IN QUANTITÀ 2021/22 VS 2020/21	VAR. IN QUANTITÀ 2021/22 VS MEDIA 2018/19-2020/21
	<b>Mondo</b>	<b>126.286.238</b>	<b>194.661.127</b>	<b>0,65</b>	<b>100%</b>	<b>44%</b>	<b>3%</b>
	<b>UE</b>	<b>86.771.292</b>	<b>141.266.063</b>	<b>0,61</b>	<b>69%</b>	<b>81%</b>	<b>12%</b>
	<b>EXTRA-UE</b>	<b>39.514.946</b>	<b>53.395.064</b>	<b>0,74</b>	<b>31%</b>	<b>-6%</b>	<b>-15%</b>
1	Spagna	69.448.615	116.998.148	0,59	55%	116%	23%
2	Sudafrica	24.465.414	31.275.986	0,78	19%	-14%	-17%
3	Egitto	8.436.029	13.906.002	0,61	7%	12%	-14%
4	Paesi Bassi	7.148.816	9.028.121	0,79	6%	12%	12%

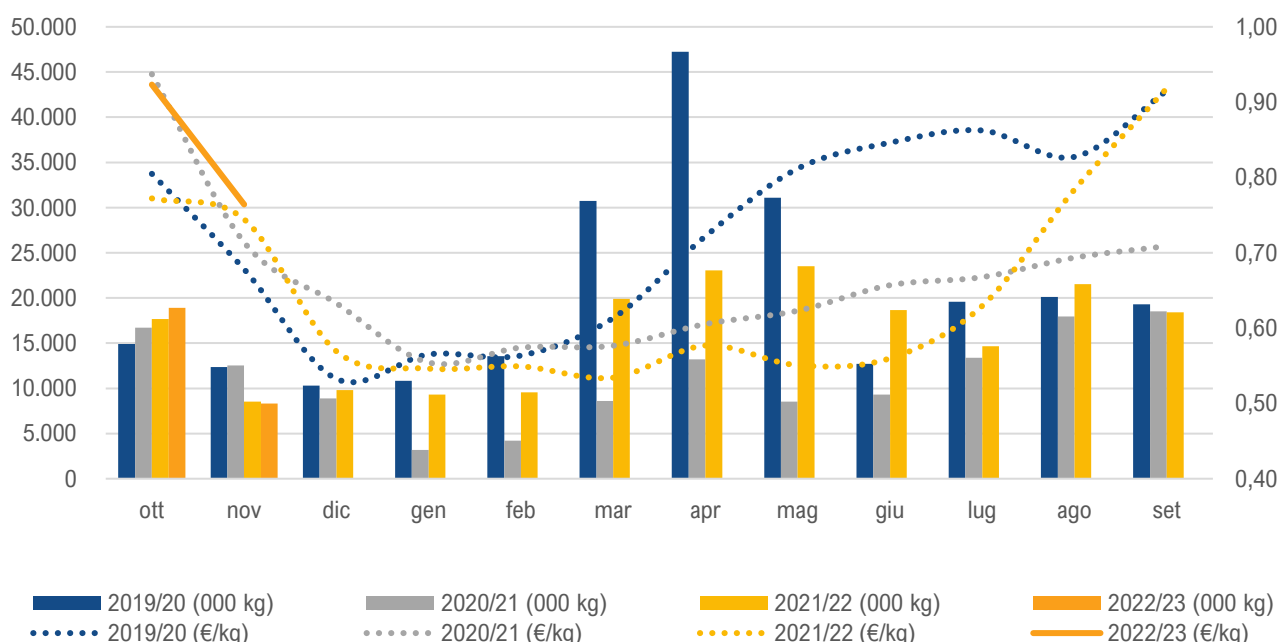


5	Grecia	3.902.432	7.747.270	0,50	3%	2%	-11%
6	Germania	3.160.151	2.716.890	1,16	3%	9%	-42%
7	Argentina	2.443.605	2.943.840	0,83	2%	16%	4%
8	Francia	2.103.198	3.271.288	0,64	2%	21%	-22%
9	Zimbabwe	2.020.650	2.381.577	0,85	2%	63%	79%
10	Uruguay	1.498.089	1.957.685	0,77	1%	-43%	-49%

\* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

### Importazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna \*



\* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nella campagna 2021/22, le esportazioni di arance dell'Italia sono ammontate a 98 milioni di kg, generando introiti per circa 106 milioni di euro. Rispetto alla campagna precedente si è verificata una flessione del 26% dei quantitativi spediti e del 16% degli incassi, complice la flessione del 13% dei listini medi.

### Esportazioni dell'Italia di arance per paese di destinazione nella campagna 2021/22 \*

PAESE	EXPORT (EURO)	EXPORT (KG)	VALORE MEDIO (EURO/KG)	QUOTA IN VALORE	VAR. IN QUANTITÀ 2020/21 VS 2019/20	VAR. IN QUANTITÀ 2020/21 VS MEDIA 2017/18-2019/20
Mondo	105.609.560	98.273.103	1,07	100%	-26%	-17%
UE	78.109.749	77.477.856	1,01	74%	-27%	-19%
EXTRA-UE	27.499.811	20.795.247	1,32	26%	-19%	-10%



1	Germania	25.234.773	26.888.907	0,94	24%	-30%	-16%
2	Svizzera	23.108.826	16.889.417	1,37	22%	-16%	-10%
3	Francia	17.452.043	15.395.744	1,13	17%	-30%	-16%
4	Austria	10.568.586	9.857.526	1,07	10%	-8%	-2%
5	Belgio	4.955.576	3.922.009	1,26	5%	-12%	-2%
6	Svezia	2.960.588	3.463.427	0,85	3%	-27%	-25%
7	Regno Unito	2.870.471	2.142.943	1,34	3%	-23%	-10%
8	Finlandia	2.610.421	2.483.490	1,05	2%	-8%	32%
9	Danimarca	2.338.058	2.202.819	1,06	2%	-21%	-13%
10	Slovenia	1.678.166	2.090.074	0,80	2%	-38%	-24%

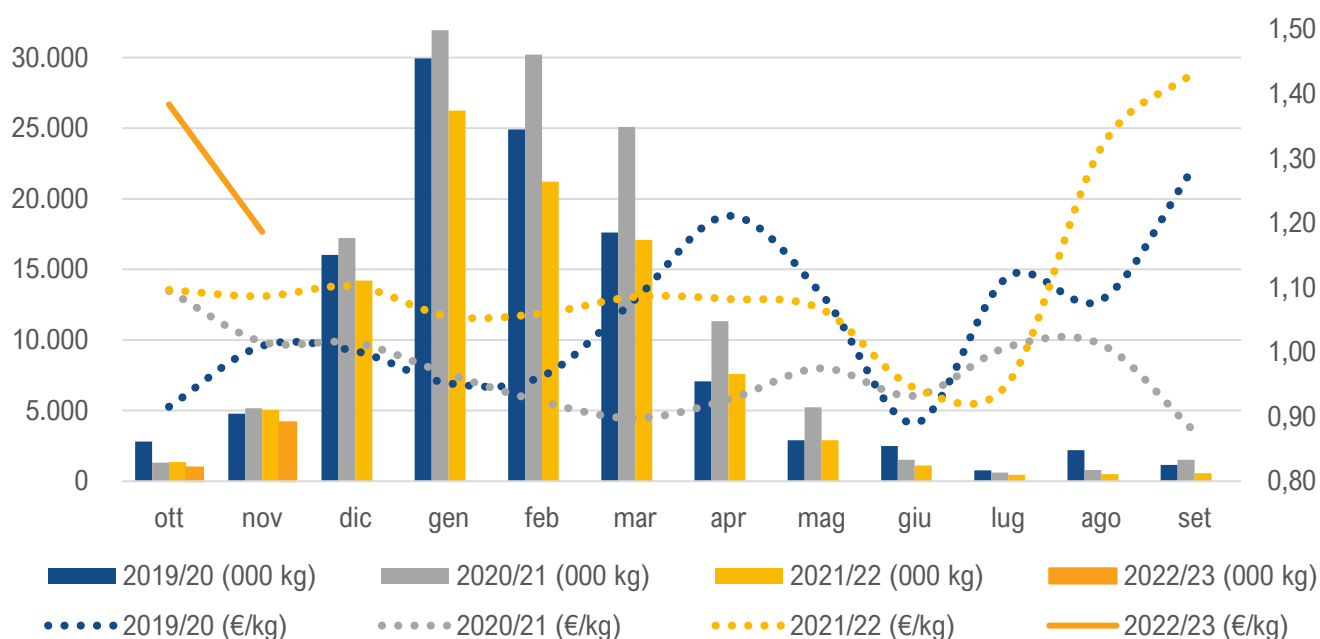
\* da ottobre a settembre

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Per quanto concerne gli sbocchi di mercato, le esportazioni italiane sono storicamente concentrate nei Paesi dell'Ue e in Svizzera. Nel complesso, i primi 5 paesi coprono una quota del 77% del totale delle esportazioni in valore. Nella campagna 2021/22, tutti i principali mercati di sbocco hanno registrato una flessione delle importazioni dall'Italia. In particolare, spiccano le flessioni di Germania e Francia (-30%), Svizzera (-16%) e Austria (-8%).

In merito al calendario di esportazione, si osserva che le spedizioni dall'Italia si concentrano nel periodo compreso tra dicembre e marzo, coprendo buona parte dell'export annuo. Ne consegue che le spedizioni avvengono in concomitanza con la maggiore disponibilità di prodotto nazionale e che quindi il ruolo dell'Italia di riesportatore è limitato a poche migliaia di tonnellate.

#### Esportazioni di arance (.000 kg) (asse sinistro) e valore medio all'import (€/kg) (asse destro) per campagna \*



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat



Responsabile	Fabio Del Bravo
Coordinamento tecnico	Michele Di Domenico
Redazione	Mario Schiano lo Moriello
Contatti	<a href="mailto:redazione@isMEA.it">redazione@isMEA.it</a>